

Quercus ilex* L. subsp. *ilex

Famiglia: *Fagaceae*

Nome comune: leccio, elce

Descrizione: Specie perenne con portamento arboreo d'altezza fino a 25-27 m ma anche di alto arbusto negli ambienti xerici. La chioma è espansa, globosa o ovoidale e costituita da rami che si dipartono presto dal fusto. La corteccia, chiara e subintera negli esemplari giovani, si fa più scura, quasi nera e fissurata in scaglie quadrangolari nelle piante adulte. Le foglie, estremamente difformi anche nella stessa pianta, di color verde cupo lucido superiormente (faccia adassiale) e grigio-verde nella faccia abassiale, alterne, oblungo-ellissoidali hanno consistenza notevolmente coriacea (sclerofillia), presentano 7-14 nervature secondarie e sono a margine dentato-lobato con apice appuntito nelle foglie giovani mentre le foglie adulte il margine si fa intero.

L'indumento nelle foglie è costituito peli caduchi sulla pagina superiore e densi peli feltriosi sulla faccia abassiale, sui picciuoli e sui rami giovani.

Le infiorescenze maschili sono organizzate in amenti penduli di color giallo e lunghezza fino a 8 cm caratterizzati da piccoli fiori caratteristicamente con corolla esamera e 6-8 stami, mentre quelle femminili globose, sono costituite da 6-8 fiori subsessili.

I frutti sono le ghiande (funzionalmente acheni) di forma ellittica-ovata, mucronate all'apice, di color marrone scuro e brevemente peduncolate. L'involucro basale (cupula) copre la ghianda per circa 1/3 ed è ricoperta di squame ovate, appressate e con appendice libera, bruna e di forma triangolare.

Fenologia: la fioritura di *Quercus ilex* L. subsp. *ilex* va da aprile a giugno.

Habitat: indipendentemente dal substrato in zone piuttosto aride a clima mediterraneo, in special modo sui versanti esposti al mare, raramente in ambienti più umidi e nell'interno.

Specie simili: simile è *Quercus ilex* L. subsp. *rotundifolia* (Lam.) T. Morais le cui foglie hanno 5-8 paia di nervature secondarie, di forma ellittico-suborbicolare e che è presente in Spagna e Francia del Sud. Ci può essere confusione anche con *Quercus coccifera* L. che ha foglie adulte glabre e con le due facce poco discolori oppure con esemplari arbustivi di *Quercus suber* L. che, però, non ha mai foglie a margine completamente intero e solitamente presenta corteccia evidentemente suberosa.

Etimologia: già i romani chiamavano questi alberi *Quercus*, parola che a sua volta deriva dall'arabo *al-qurq*. Il nome specifico deriva dalla somiglianza delle foglie giovani spinose con quelle di *Ilex aquifolium*.

Fig. 1: la chioma di un leccio di media statura



Fig. 2: le ghiande con la peluria ed il particolare della cupula



Fig. 3: a sx una foglia adulta, a dx le foglie giovani